
Ucraina: colpito dai russi a Leopoli deposito della Caritas Spes, distrutti 300 tonnellate di aiuti umanitari

Questa notte le truppe russe hanno colpito un magazzino industriale a Leopoli, dove si trovavano gli aiuti umanitari della Caritas-Spes Ucraina. I dipendenti della Missione – fa sapere Caritas Spes - sono rimasti illesi, ma il magazzino con tutto ciò che conteneva, è stato raso al suolo dalle fiamme. “Saremo in grado di calcolare i dettagli precisi delle perdite più tardi, poiché i servizi speciali sono attualmente al lavoro sul posto”, scrive la Caritas Spes. “Sappiamo però che sono stati distrutti 33 bancali di pacchi alimentari, 10 bancali di kit igienici e cibo in scatola, 10 bancali di generatori e vestiti. Secondo i rappresentanti dell'arcidiocesi di Leopoli, che gestisce il magazzino, nel magazzino sono state bruciate circa 300 tonnellate di beni umanitari. Si sono riusciti a mettere in salvo i veicoli di trasporto umanitario dal magazzino”. “Questa non è la prima volta che la Federazione Russa attacca i magazzini umanitari in Ucraina”, denunciano alla Caritas Spes. “È difficile contare tutti gli attacchi ai magazzini umanitari a causa della riservatezza delle informazioni, ma secondo i media, nel maggio di quest'anno sono stati distrutti i magazzini di due organizzazioni umanitarie a Odessa e Ternopil. Caritas-Spes Ucraina sta monitorando la situazione e terrà informati i suoi partner”. Sul sito della Chiesa cattolica latina, padre Vyacheslav Hrynevych, direttore esecutivo di Caritas-Spes Ucraina, ha commentato l'attacco russo al magazzino: "Questo attacco al nostro magazzino conferma ancora una volta le vere intenzioni della Russia. Dopotutto, non c'erano oggetti nelle vicinanze che sarebbero stati strategici". Dall'inizio dell'invasione su vasta scala, la Caritas Spes insieme a Caritas Ucraina sono riuscite a organizzare un'intera rete di aiuti e progetti umanitari in tutto il paese. “Questa notte – dice padre Vyacheslav -, un ramo di questa rete è stato distrutto e questo porterà a un ritardo nella consegna di beni umanitari che erano pianificati e dei quali le persone hanno un grande bisogno e stavano aspettando. Sfortunatamente, non riceveranno questa assistenza ora. Tuttavia, la cosa più importante, e ne siamo felici, è che non una sola persona è rimasta ferita”.

[?????: ?????? ?????????? ?????????? ?????????????? - YouTube](https://www.youtube.com/watch?v=juAHLynHeG4&t=1s)

<https://www.youtube.com/watch?v=juAHLynHeG4&t=1s>

M. Chiara Biagioni